

**Pino Cacucci  
L'elbano errante**

Mondadori,  
pp. 936, 27 euro.



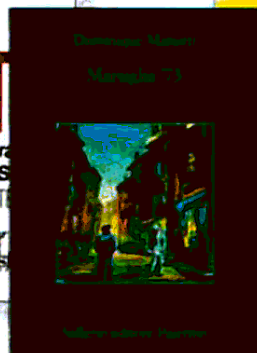
Tutto ha inizio all'Isola d'Elba, nel 1544. Due fratelli si preparano alla pesca dei calamari a Porto Longone quando li attaccano i crudeli corsari turchi. Rapiscono Angiolina, che verrà portata nell'harem del Signore di Algeri. Diventerà Aisha, la potente Favorita. Mentre il fratello, Lucero, partirà come soldato di ventura alla sua ricerca con lo scopo di vendicarla. Intrighi, amori, massacri. Gran romanzo d'avventura che a tratti sembra precipitarci nel magico universo dell'Ariosto. Un pellegrinaggio attraverso il mondo: Bologna, Venezia, Siviglia, Malta, l'Ungheria e poi il Messico. Fino alla battaglia delle battaglie: Lepanto. Quasi mille pagine che continuerete a leggere, anche quando sarà chiuso l'ultimo ombrellone.

**Chiara Clausi  
Beirut  
au revoir**

Paesi edizioni,  
pp. 160, 14 euro.



È uno dei posti del mondo dove la Storia è troppa per la misura degli uomini: ha plasmato il Libano, con guerre, religioni, culture e oggi scombrina ancora i piani, con una crisi da cui solo nell'ultimo anno 200 mila abitanti sono fuggiti. Eppure questo Paese e, soprattutto Beirut, restano luoghi ipnotici e straordinari. Chiara Clausi, firma di *Panorama* che nella capitale mediorientale ha vissuto a lungo, è capace di tenere insieme il dato giornalistico e l'entusiasmo della scoperta. Così la città ti dice tutta la sua bellezza, ma appena un passo più in là, ci sono gli scontri tra confessioni diverse o i campi profughi dov'è negato il futuro. Un libro che è reportage, guida, curiosità di vita. E centra l'obiettivo: rende familiare quello che è lontano.  
*(mauro querci)*



**Dominique Manotti  
Marsiglia '73**

Sellerio,  
pp. 408, 15 euro.

Un noir spietato, chirurgico. Manotti è, con Fred Vargas, la scrittrice di gialli più apprezzata in Francia. Il protagonista è un giovane poliziotto, Théodore Daquin, colto e sofisticato (legge Sciascia). Appena arrivato a Marsiglia si trova alle prese con un delitto che nasconde molto di più di quello che sembra. Intrighi finanziari, disordini razziali, terrorismo. Una giostra malvagia di vittime, violenti e poliziotti corrotti. Ma la protagonista assoluta è la città, già celebrata da Jean-Claude Izzo nella sua trilogia. Dura, in mano alla malavita fin dagli anni Settanta. Eppure struggente, con il suo porto e quella luce malinconica. Alla fine vorrete solo partire.



**Federico Pace  
La più bella estate. Storie di una stagione in cui tutto è possibile**

Einaudi, pp. 192,  
14 euro.

Effimera e luminosa, lenta e maestosa. L'estate per ognuno di noi è ricordo, chimera, attesa. A volte sa regalarci qualcosa di simile alla felicità, ma alla fine ci lascia un senso di amaro. Forse perché finisce troppo presto. E c'è chi la detesta. «Odio l'estate», cantava Bruno Martino. Francesco Pace invece la racconta attraverso le vite di personaggi che sono riusciti a risplendere o si sono bruciati per sempre. Da Amy Winehouse a Vincent Van Gogh fino a Marilyn Monroe, che 60 anni fa se ne andò proprio in agosto. Da sola nella sua camera da letto, con la cornetta del telefono in mano. Malinconico e raffinato, da leggere prima che i sogni svaniscano e i racchettoni finiscano dimenticati in cabina.

**Daniele Pasquini  
Un naufragio**



**Daniele Pasquini  
Un naufragio**

Sem,  
pp. 192, 17 euro.

Tra i tanti libri che sono usciti sulla crisi della coppia questo è sicuramente il più ironico, ben scritto e inaspettato. Valentina e Tommaso sono «normal people» come li definirebbe la scrittrice Sally Rooney. Due trentenni che quando si sposano sono già stufi. Poi un disastroso viaggio di nozze alle Seychelles culmina in singolare naufragio su un atollo deserto. Avevamo già capito, grazie a Lina Wertmüller, le proprietà terapeutiche di un'isola deserta. Anche qui i nostri eroi si confronteranno con le loro paure, cercando di sopravvivere e di salvare anche il rapporto. Da leggere per la curiosità di sapere se ce la faranno. Perché quei naufraghi siamo anche noi.